



La Compagnia Note di Quinta

presenta

# ALICE: 88 TASTI NELLA STORIA

**PRIMA ASSOLUTA al TEATRO OSCAR - PACTA dei Teatri di Milano  
30 gennaio / 2 febbraio 2014 - Progetto DONNE TEATRO DIRITTI**

**SPETTACOLO VINCITORE DEL "PREMIO FERSEN 2013"**

**PATROCINATO DALL'ANED (ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI)**



LA STRAORDINARIA STORIA DI ALICE HERZ SOMMER, PIANISTA EBREA SOPRAVVISSUTA ALLA TRAGEDIA DEI TOTALITARISMI DEL NOVECENTO FORSE GRAZIE ANCHE ALLA MUSICA.



Spettacolo Vincitore del Premio Fersen 2013 .  
Patrocinato dall'ANED - Associazione nazionale ex deportati.



**Regia Teatrale**

Laura Pasetti

**Regia Musicale**

Trio Farrenc

**Testo**

Sonia Colombo

**Interpreti**

Sonia Colombo

Trio Farrenc

Flauto: Laura Faoro - Violoncello: Maria Calvo - Pianoforte: Clelia Cafiero

**I WAS BORN OPTIMISTIC: EVERYTHING IS A PRESENT ... MY MUSIC ACTUALLY IS PART OF MY RELIGION**

*Inizia così lo spettacolo: nel buio la viva, vibrante voce di Alice ormai ultracentenaria rompe il silenzio.*

*Sul palcoscenico, alcuni strumenti musicali, abbandonati lì da chissà quanto tempo o forse appena disposti come prima di un concerto.*

*Entrano 4 figure: sono attrici? Sono musiciste? Non ha importanza, sono tutte Alice, tutte portavoce della sua storia e della sua musica.*

## **Lo spettacolo**

“**Alice 88 tasti nella storia**” non è uno spettacolo tradizionale, non è un semplice recital con musica, nè un concerto nel senso comune del termine: è un **“concerto teatrale”**, una pièce in cui **i linguaggi della musica e del teatro si fondono e “confondono”**, unendo la forza espressiva di note e parole. In scena ci sono tre musiciste e un’attrice, che ripercorrono la straordinaria storia della **pianista concertista ebrea Alice Herz Sommer**, unendo musica, azioni sceniche e recitazione, sotto la guida esperta di Laura Pasetti, regista, fondatrice del Charioteer Theatre e docente del Piccolo Teatro di Milano e dell’Accademia della Scala.

L’idea è audace, ma non nuova, perché già maestri dell’avanguardia teatrale del ‘900 – come, tra tutti, Tadeus Kantor - hanno rivoluzionato il concetto stesso del fare teatro, concependolo come un’opera d’arte totale, a cui tutte le discipline creative sono chiamate a portare il loro contributo, in una sintesi di recitazione, azione scenica, musica e pittura.

**La Compagnia Note di Quinta** ha dato vita a questo spettacolo proprio nella convinzione che per una storia forte come quella di Alice - in cui vita, musica e storia si intrecciano inestricabilmente - solo il connubio di varie arti avrebbe garantito giusta forza alla comunicazione teatrale, per arrivare dritta al cuore dello spettatore.

Partendo dal presente, in una serie di flashback rivivono in scena gli episodi più salienti della lunghissima vita di Alice, tutti legati da un unico *fil rouge*, il suo profondissimo amore per la musica, che la porta ad affrontare con positività le più grandi tragedie della storia e della sua vita: la deportazione della mamma, l'internamento nel ghetto di Terezin, la deportazione del marito, la morte della sorella gemella e del figlio. Lo spettacolo finisce così com'è iniziato. In uno spazio astratto, Alice festeggia i suoi 100 anni dedicando la sua giornata a ciò che ama di più, la musica: la sua religione, la sua vita.

**La scena** è riempita solo dalla presenza di un’attrice, di tre musiciste/attrici e dei loro rispettivi strumenti: un pianoforte, un violoncello e un flauto. **Le interpreti sono tutte Alice** e qui, come **nella cornice perfetta e composta di un concerto da camera, fa capolino la storia vera di questa piccola grande donna.**

**La musica**, eseguita rigorosamente **dal vivo**, si fa protagonista della vicenda, in quanto arma di salvezza della protagonista contro le avversità della sua esistenza. Nella *pièce* la musica non è mai mero sottofondo, ma è scelta e pensata nella sua funzione più genuinamente emozionale, quale **fondamentale mezzo espressivo deputato a enfatizzare, colorare e marcare il ritmo dell’azione scenica.**

## Il soggetto

*Alice Herz Sommer (1903) dovrebbe oggi la sua fama al solo pianoforte se il suo talento non si fosse scontrato con il grande corso della Storia del Novecento: eppure proprio la collisione della vita di Alice con i terribili avvenimenti del secolo scorso ha fatto della sua "piccola storia" un affresco unico ed emozionante, da conoscere. E' un viaggio straordinario, nelle luci fioche e nelle ombre nerissime della storia contemporanea, attraverso l'inguaribile amore per la vita e per la musica di una piccola, grande donna. Alice oggi ha 109 anni e suona ancora tutti i giorni il pianoforte.*

Praghese di nascita, ma di origini ebraiche, **Alice Herz Sommer** vide la sua promettente carriera di pianista ostacolata sul nascere dalle persecuzioni naziste, fino a subire nel '42 l'internamento con tutta la sua famiglia a Theresienstadt, il lager "modello" dove il Terzo Reich rinchiudeva l'élite culturale ebraica. Se la decisione di imparare a memoria l'ardua partitura dei 24 Studi di Chopin, la salvò dalla depressione e dal rischio di impazzire, la fama e l'attività concertistica proseguita all'interno di Terezin garantirono a lei ed al figlio un tenore di vita migliore rispetto a quello di altri internati e li presero fino all'ultimo dal trasferimento ad Auschwitz.

Ma la storia di Alice non finisce con la Liberazione: grazie alla sua forza di volontà ella fu capace di ricostruirsi una vita ed una carriera anche dopo, scampando al terrore staliniano e raggiungendo la sorella nella neonata Israele, dove – per chiara fama – fu assunta come docente di pianoforte al Conservatorio di Gerusalemme. Ad ormai ottant'anni, a seguito del figlio divenuto nel frattempo un celebre violoncellista, si è trasferita a Londra dove tutt'ora risiede.

## La Compagnia Note di Quinta

*In origine un incontro: quello tra l'esperienza di Sonia Colombo nel teatro di narrazione quale autrice ed attrice e l'impegno artistico e divulgativo del Trio Farrenc.; formazione tutta al femminile particolarmente dedita alla riscoperta di musiciste dimenticate e incline alla ricerca di innovativi linguaggi multidisciplinari. Da qui l'idea di un nuovo percorso...*

**La Compagnia Note di Quinta** nasce con l'intento di proporre una **forma d'arte nuova** in Italia, ma già da anni **sperimentata con successo all'estero**: non più musica e teatro confinati ognuna nel proprio ambito elitario, ma un **"concerto teatrale"**, in cui le due discipline godono della medesima importanza sporcandosi l'una con l'altra. **Un'esperienza sinestetica**, nella quale le arti si contagiano, per arrivare ad un coinvolgimento percettivo ed emotivo dello spettatore su più ambiti sensoriali. Il teatro, la storia, la musica e il linguaggio cinematografico si fondono dunque in stretta interazione tra loro, per dare vita ad un **prodotto artistico che offre contemporaneamente più piani di lettura**, pur nell'immediatezza dell'impatto emozionale dato dal loro insieme.

## La regia

**LAURA PASETTI** <http://laurapasetti.com/>

**LAURA PASETTI** è stata un' allieva di Giorgio Strehler. Come attrice, ha lavorato con registi di fama internazionale come Ronconi, Castri e Wilson interpretando ruoli di primo piano come il ruolo di Annabella in "Peccato fosse puttana", per la regia di Luca Ronconi e Masa in "Tre sorelle" per la regia di Massimo Castri. Nel 2005 ha fondato Charioteer Theatre, una compagnia teatrale nel nord della Scozia, che produce spettacoli in lingua Inglese per le

scuole superiori e organizza corsi di perfezionamento per attori. Da allora si divide tra l'insegnamento e la regia prediligendo il primo.

Tiene regolarmente laboratori per attori in Italia e in Scozia ed è membro del corpo insegnanti della scuola del Piccolo Teatro di Milano dal 2003.

Insegna anche presso la Accademia del Teatro Alla Scala di Milano nell'ambito del corso Amat. Per Charioteer Theatre ha diretto "An Actor Prepares for Beckett", "Commedia Comes to Town", "Situations", "Romeo & Juliet (are dead)", "Shakespeare Vs Shakespeare", "Get Me Out of Here! I'm a Shakespearean Character...", "A Cup of Tea with Shakespeare" e "Macbeth". Si occupa anche di drammaturgia e recentemente ha scritto un testo sull'immigrazione italo-scozzese commissionato dall'Università di Edimburgo.

Ama definirsi un capocomico. Il suo interesse principale è "coltivare" attori. Nella prossima stagione dirigerà due nuove produzioni per Charioteer Theatre: "Treasure Island" e "To be or ... Note!".

## Le interpreti

**SONIA COLOMBO**, attrice, speaker e doppiatrice, è nata e risiede a Milano. Si è laureata in Lettere, indirizzo regia teatrale presso l'Università degli Studi di Milano. Ha iniziato a studiare teatro a quattordici anni, prima al Centro Teatro Attivo, poi al Teatro della Contraddizione e in seguito è stata ammessa al corso professionale per attori con preparazione teatrale, cinematografica e radiotelevisiva, organizzato dalla C.E.E e diretta da Massimo Greco.

Negli ultimi anni, dopo aver frequentato un corso di doppiaggio presso lo studio Dream & Dream di Milano, ha iniziato a lavorare come speaker e doppiatrice. In teatro ha recitato nella "Casa di Bernarda Alba", regia di Nicoletta Ramorino; nel "Gabbiano" di Cechov diretto da Andrea Lanza; nell'"Edoardo II" e in "Così è se vi pare" diretti da Marco Linzi al teatro della Contraddizione; nell'"Uomo elefante", regia di Massimo Greco. Nel 2001 ha scritto, diretto e interpretato "Carillon", vincitore del Premio Calindri. Ha poi lavorato per il Franco Parenti di Milano in "Orco Loco" diretto da Michele de Marchi. Finita la tournée è stata impegnata nel lungometraggio in 3D: "Anne Frank" di Dario Picciau e in alcuni cortometraggi. E' stata poi protagonista di "Intervista ad uno sconosciuto" di Daniele Piccirillo e, dopo una tournée di teatro ragazzi con la Compagnia Teatro Eventi, ha lavorato con la compagnia C.T. A.S in "Se un pomeriggio d'autunno una caldaia". In seguito ha recitato diretta da Riccardo Pircò negli spettacoli: *MidnightMARE Summer Dream*, qualificatosi al terzo posto alla finale nazionale del *Festival di Regia Fantasio Piccoli 2010*; "Incontri", finalista al festival *Movie Machine 2010* e "*Le Baccanti*", semifinalista al *Festival Fantasio Piccoli 2009*.

E' stata conduttrice e video inviata a C6 tv, ha lavorato per Coming Soon Television nel programma: "*L'appartamento veneziano*", durante il *Festival di Venezia* e collaborato con "12 Round". Ultimamente alterna la sua carriera di attrice con quella di doppiatrice e speaker. Tra gli ultimi lavori citiamo la collaborazione con la flautista Laura Faoro in un recital musicale in occasione del Festival "Il suono delle colonne" e lo spettacolo: "Alice: 88 tasti nella storia", scritto, ideato e interpretato insieme alla Compagnia "Note di Quinta".

Il **TRIO FARRENC**, formazione tutta al femminile, prende il proprio nome da Louise Farrenc, la prima donna nella storia a ottenere una cattedra di composizione presso il Conservatorio di Parigi. Il gruppo nasce nel 2007 per iniziativa di tre giovani strumentiste - diplomate presso il Conservatorio G. Verdi di Milano - interessate all'approfondimento del repertorio per flauto, violoncello e pianoforte.

Dopo il debutto, avvenuto nell'estate del 2007, il trio ha svolto un'intensa attività concertistica che ha ricevuto eccellenti riscontri di pubblico e di critica, tanto per la perizia strumentale quanto per la particolarità del repertorio proposto, che spazia dal Classicismo al Novecento, in un continuo percorso di ricerca volto alla valorizzazione della letteratura per questa formazione.

In questo senso, trovano spazio nei loro concerti compositori meno noti come Ries, Pleyel, Moscheles, Hummel o la stessa Louise Farrenc, accanto a autori più celebri quali Weber, Haydn o Piazzolla.

**LAURA FAORO**, ammessa al Conservatorio G. Verdi di Milano dopo la maturità classica, si è perfezionata con D. Formisano, M. Marasco e J. C. Gerard, ottenendo nel 2009 il diploma di II livello *summa cum laude*. Dal 2010 è allieva di M. Caroli, con cui approfondisce le tecniche ed il repertorio del flauto contemporaneo. Nel luglio 2012 ha conseguito con lode il Master of Contemporary Music presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe di M. Caroli. Con il Trio Eufonè di cui fa parte (già vincitore del 3° Premio al Concorso Europeo Città di Moncalieri 2011 e del 3° premio al Premio Enrica Cremonesi 2012) ha ottenuto per il 2012 una borsa di studio dal Ministero dei Beni Culturali (destinata ai gruppi da camera emergenti del territorio nazionale) grazie alla quale è stata invitata a perfezionarsi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana in Lugano, dove sta frequentando un Master of Advanced Studies in Contemporary Chamber Music Performance. Nel gennaio 2013 è stata scelta per partecipare al *Progetto Sinestesia*, un ensemble di nuova costituzione, dedito alla musica contemporanea, patrocinato dalla Gioventù Musicale d'Italia. Selezionata dal rinomato *Ensemble Modern* di Francoforte ha partecipato nel settembre 2012 al Festival di Musica Contemporanea *Klangspuren* Schwaz a Innsbruck, nell'ambito dell'*International Ensemble Modern Academy*. Nel giugno 2011 ha ottenuto una borsa di studio per il Festival di Musica Contemporanea del *Centre Acanthes* presso l'*Arsenal* di Metz (Francia). Insignita del "*Premio Donna 8 marzo 2009 - la musica per la vita*", bandito dall'AssAmi e riservato alle migliori diplomate

del conservatorio di Milano, è risultata vincitrice di diverse competizioni nazionali e internazionali (Melzo Giovani 2009; Premio Bruno Martinotti 2006, primo premio assoluto; Concorso internazionale Città di Ovada, Concorso nazionale *Syrinx*). Dal 2011 suona con il *Secret Theatre Ensemble* diretto da Dario Garegnani e dedito alla musica contemporanea. Si è esibita come solista con orchestra e in duo con pianoforte e organo in rassegne concertistiche in Italia e all'estero. Ha suonato sotto la direzione di direttori quali Arturo Tamayo, Brad Lubman e Francesco Bossaglia. Nel febbraio 2010 ha registrato per la Casa Musicale ECO le *world première* del brano *L'uccello delle tempeste*, per flauto e voce recitante e *Ali di cortecchia*, per flauto, pianoforte e voce recitante della compositrice Anna Gemelli, contenuti nel CD *I suoni bianchi della notte*, di recente uscita. Nel 2010 è stata selezionata come performer nella pièce di teatro-musica *Memorie dell'Alcione* con la regia di Claudio Lobbia, per una tournée in Toscana nell'estate 2011. In occasione di una sua esibizione all'Auditorium della RTSI di Lugano alla presenza di Salvatore Sciarrino, Enrico Colombo ha scritto di lei: "Voglio tuttavia concedermi una citazione particolare per Faoro, per come ha reso le difficili articolazioni dei suoni e ancor più l'ansia esistenziale che percorre il pensiero e la musica di Salvatore Sciarrino. Ricorderò forse il bel concerto di domenica soprattutto per la splendida esecuzione di *Canzona di ringraziamento*" (La regione Ticino 17/11/11). Ha registrato per la RTSI e l'ORF.

**MARIA CALVO**, nata a Milano nel 1991, ha studiato violoncello con il M° Silvio Righini presso la Scuola Civica di Musica della sua città. Nel 2010 Ha conseguito la Maturità Classica. Si è diplomata in violoncello nel 2013 presso la Scuola Civica di Musica di Milano e presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia, ottenendo il massimo dei voti. Al momento sta completando gli studi del biennio superiore e si sta preparando per l'ammissione al master di violoncello presso il Mozarteum di Salisburgo. Ha seguito vari corsi di perfezionamento di violoncello moderno e barocco con Walter Grimmer e Marcello Scandelli, di formazione e pratica orchestrale con Mario Valsecchi, e di prassi esecutiva barocca con Enrico Onofri. Nel 2012 è entrata a far parte dell'Accademia dell'Annunciata di Abbiategrasso, orchestra giovanile che si dedica principalmente all'esecuzione del repertorio barocco e classico, diretta da Riccardo Doni e Sergio Delmastro, con la partecipazione nel ruolo di tutor di Carlo Lazzaroni e Marcello Scandelli. Si è esibita in numerosi concerti e rassegne, collaborando con varie orchestre e piccole formazioni cameristiche. Ha suonato in diverse sale da concerto, chiese e sedi di associazioni culturali in Milano e nel Nord Italia. Ha fatto parte della realizzazione in acustico della Canzone "Due passi" del rapper emergente Mecna, con la partecipazione del rapper Hyst. Inoltre si esibisce spesso in spettacoli teatrali, ed in spettacoli di educazione musicale per i ragazzi ideati dal Professore e Musicologo Danilo Faravelli. Dal 2011 insegna violoncello presso il Liceo Stendhal de Milan. Suona un violoncello anonimo della prima metà dell'800 di pregevole fattura.

**CLELIA CAFIERO**, napoletana, si è diplomata in pianoforte e direzione d'orchestra col massimo dei voti presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Sin da giovanissima si è esibita in Italia e all'estero (vanno menzionati: Teatro Grande di Brescia, Festival Mito a Milano, Pavillon des Fleurs di Merano, Teatro dell'Unione di Viterbo, Teatro Cagnoni di Vigevano, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Fenice di Venezia, Teatro della Società di Lecco, Kongress Zentrum di Lugano, Steinway Hall di Londra, Mozarteum di Salisburgo, Auditorium National de Madrid, Museu National di Bucarest, Komorni Sal Konzervatore di Praga, Concert Hall di Kyoto-Japan, Convention Center in Quebec city - Canada, Shanghai Oriental Art Center-Cina). Premiata in molti concorsi pianistici sempre ai primi posti; vanno citati: "Premio Daniele Paris", "Festival Sanremo Classica giovani talenti", premio "Marco Bramanti", "Premio pianistico internazionale Pausylipon", "Cantù International Piano Competition", "Palma d'oro" di Finale Ligure, Concorso Internazionale di Riccione, "Concorso internazionale Togni" di Brescia, Concorso internazionale "Nono" di Venaria Reale. Le sono state dedicate recensioni e articoli sulle testate nazionali (Corriere della Sera, L'inchiesta, L'informatore, Repubblica, La nazione) e riviste di musica specializzate (Suonare news, L'arena, The Strad). Ha collaborato con la Mikado Film in eventi cinematografici preceduti da suoi concerti. Cura con particolare interesse la musica contemporanea e quella da camera. Ha conseguito il diploma biennale del "Trio di Trieste" oltre che quello dell'Accademia di Firenze. Ha un duo stabile con il concertino dei violoncelli del Teatro alla Scala. Ha inciso per l'etichetta "Classica viva" come solista ed è stata invitata più volte al canale di radio classica nazionale che ha trasmesso le sue incisioni. È vincitrice, insieme a Mirella Freni, del premio "Assami 2009" destinato alle personalità artistiche femminili che si sono particolarmente distinte nella loro carriera (nell'albo anche Carla Fracci, Daniela Dessì). Ha avuto ed ha una collaborazione con il gruppo dei "cameristi del teatro alla Scala" sia come pianista che come direttrice. Ha inoltre una sua orchestra da camera con cui si esibisce da pianista e direttrice. Ha lavorato presso la Scuola Civica di Milano nel ruolo di assistente direttore d'orchestra e maestro di sala e ha vinto l'audizione per pianista in orchestra presso il Teatro alla Scala di Milano.

---

## Il “Premio Fersen 2013”



« Il Premio Fersen, istituito nel lontano 2003 per rendere omaggio alla memoria del Maestro Alessandro Fersen, ha di recente inaugurato una nuova sezione dedicata a quei registi e quelle Compagnie che hanno messo in scena testi di autori italiani emergenti, nella convinzione che:

La destinazione naturale di un copione, scritto e stampato, resta quella della scena, dove nell'incontro dal vivo con il pubblico possono essere verificati l'impatto emotivo della parola teatrale, la sua capacità di rapportarsi a un sentire comune e di rinnovare l'antica alchimia della catarsi (Ugo Ronfani, Presidente della giuria dal 2003 al 2010).

E dunque, in questa edizione, fra i numerosi [...] allestimenti teatrali giunti in concorso, la giuria ha premiato la pièce: Alice-88 tasti nella storia scritta e diretta da Sonia Colombo.

Lo spettacolo, messo in scena dalla Compagnia Note di Quinta, è ambientato in uno studio radiofonico in cui la celebre pianista Alice Herz Sommer, praghese di origini ebraiche, ormai centenaria, racconta in un'intervista la sua straordinaria vita che la vide subire la barbarie nazista e, dopo, la dittatura comunista, ma il cui motivo dominante e salvifico fu il suo grande coraggio e, soprattutto, l'amore per la musica. In un ben equilibrato mix di narrazione, musica dal vivo e flash back, vediamo così la protagonista attraversare i momenti più felici ma anche i più terribili della sua esistenza, quando, internata nel lager di Theresienstadt, ebbe salva la vita solo grazie alla sua eccellenza di musicista.

Durante i tre dinamici atti la narratrice [...] indossa anche le vesti di Alice Herz e della spettatrice mentre le musiciste [...] interpretano con scenica disinvoltura anche i personaggi della vita dell'artista. Altro protagonista della pièce è la musica dal vivo che sottolinea i passaggi emozionali più significativi della commedia. Uno spettacolo artisticamente completo da non perdere sia per la perfetta simbiosi creativa fra il testo, la regia, l'interpretazione e la musica sia per la sua alta valenza storica »<sup>1</sup>.

La Giuria 2013:

Enrico Bernard, Andrea Bisicchia, Fabrizio Caleffi, Franco Celenza, Anna Ceravolo, Ombretta De Biase, Corrado D'Elia, Paolo Scheriani.

---

<sup>1</sup><https://www.facebook.com/pages/Fondazione-Alessandro-Fersen/151155488245963> (10-7-13) e [http://www.dramma.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=11752:premio-fersen-2013-nona-edizione-rinnovata&catid=51:open-space&Itemid=28](http://www.dramma.it/index.php?option=com_content&view=article&id=11752:premio-fersen-2013-nona-edizione-rinnovata&catid=51:open-space&Itemid=28)

« Con riferimento alla richiesta del 21/5/2013, relativa alla realizzazione dello spettacolo: "Alice: 88 tasti nella Storia", ci è gradito comunicare che la Fondazione Memoria della Deportazione concede il patrocinio gratuito. Tale concessione autorizza ad apporre la dicitura "con il patrocinio della Fondazione Memoria della Deportazione", accompagnata dal nostro logo, sui materiali (manifesti, libri, locandine, ecc.) che verranno realizzati per la comunicazione esterna dell'iniziativa patrocinata ».

### Le recensioni del promo presentato all'IT Festival 2013<sup>2</sup>

“ Lo spettacolo si costruisce attraverso un abile flashback in cui la narrazione degli eventi la fa da padrone e ad accompagnarci in questo tuffo nel passato è la musica. La musica diventa protagonista della storia e ci prende per mano; è ovunque, nella vita di Alice e di suo figlio, nella tradizione ebraica, perfino nella speranza della salvezza. La musica salverà il mondo così come ha salvato Alice dai campi di sterminio ” (Alice Tagliabue).

“ La storia è quella di una musicista ebrea, Alice Herz Sommer, sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti insieme al figlio. La musica l'ha aiutata a sopravvivere all'orrendo progetto di morte delle SS. In scena un pianoforte, un flauto e un violoncello accompagnano dolcemente il racconto di Alice. Parole e musica si fondono in una sola nostalgica armonia e la melodia del pianoforte, soprattutto, raggiunge il cuore dello spettatore, catturato in un racconto ogni volta uguale, ma sempre diverso sulla Shoah ” (Sara Rancati).

### TRAILER DELLO SPETTACOLO

**E' possibile vedere su You Tube il trailer<sup>3</sup>**

**Link:** <https://www.youtube.com/watch?v=l-uo3F85O4&feature=c4-overview&list=UUUo2rlqZgCDhInx88YavznA>

**E la conferenza stampa a Palazzo Marino<sup>4</sup>**

**Link:** [https://www.youtube.com/watch?v=67\\_m51U6ZZQ&feature=c4-overview&list=UUUo2rlqZgCDhInx88YavznA](https://www.youtube.com/watch?v=67_m51U6ZZQ&feature=c4-overview&list=UUUo2rlqZgCDhInx88YavznA)

#### CONTATTI:

**Compagnia Note di Quinta**

**Tel. 388 3900639 – 347 8270355**

**Sito Internet:** [www.notediquinta.com](http://www.notediquinta.com)

**E - mail:** [info@notediquinta.com](mailto:info@notediquinta.com)



**: Note di Quinta**

<sup>2</sup> 1ª Edizione del Festival di Teatro Indipendente di Milano tenutasi nel maggio 2013 presso la Fabbrica del Vapore.

<sup>3</sup> Trailer realizzato in occasione dell'anteprima dello spettacolo a Milano nel dicembre 2012.

<sup>4</sup> In occasione della presentazione della stagione 2013 - 2014 del Teatro Oscar PACTA dei Teatri a Milano.

## Per sostenere lo spettacolo: “ Alice: 88 tasti nella Storia”



<http://eppela.com/ita/projects/612/concerto-teatrale-alice-88-tasti-nella-storia>

**o in inglese:**

<http://eppela.com/eng/projects/612/concerto-teatrale-alice-88-tasti-nella-storia>

Essendo noi una compagnia indipendente pensiamo che l'innovatività del progetto dal punto di vista artistico debba sposarsi con un metodo di finanziamento altrettanto innovativo, che non attinga a fondi pubblici (o privati) che vogliano farsi carico della produzione, ma impieghi una formula nuova, il crowdfunding. Utilizzato in Italia solo da pochi anni, il crowdfunding, è letteralmente il finanziamento della folla, cioè da parte di chi è interessato, a partire da piattaforme informatiche specializzate dedicate a questo tipo di raccolta fondi. In questo modo chi collabora al reperimento delle risorse può sentirsi a sua volta parte in causa del progetto. Nel nostro caso bastano donazioni piccolissime, a partire da soli 2 euro ma se tante piccole mani ci aiuteranno potremo andare in scena.

In un momento di crisi come questo tutti coloro che in questo momento vorrebbero far qualcosa per la cultura rendendosi conto che i fondi per la stessa non sono sufficienti, possono contribuire anche con poco ma facendo effettivamente qualcosa in concreto.